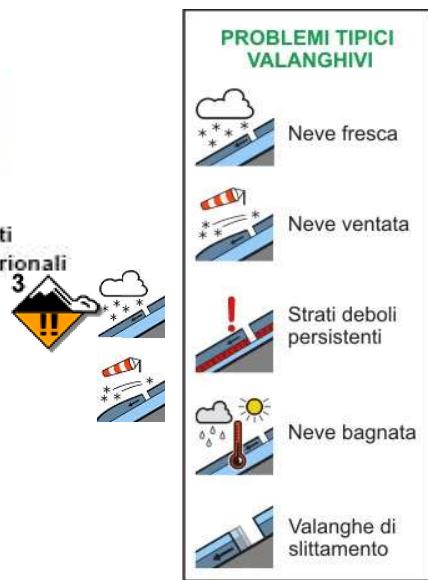
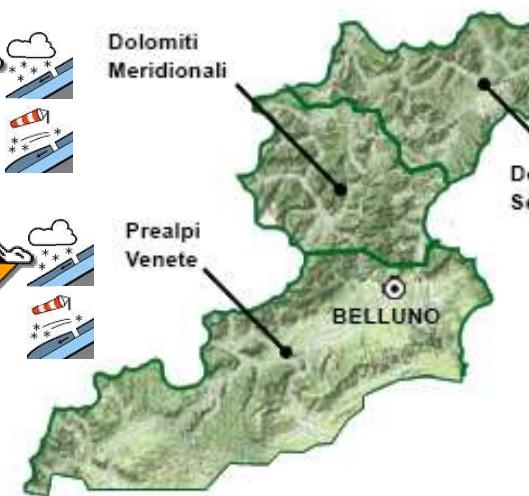


**SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE**

**Bollettino Valanghe nr. 69- emesso dal 7º rgt alpini  
alle ore 14:00 del 26/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 27/01/2026**



**STATO MANTO NEVOSO:** Durante il fine settimana, le moderate nevicate che hanno interessato la montagna veneta, hanno apportato rilevanti quantitativi di neve fresca fino nei fondovalle prealpini e dolomitici; in alta quota, si registrano i quantitativi maggiori per neve più soffice e leggera, registrando mediamente 40-60cm di neve fresca in 48h. Nei versanti meridionali la nuova neve poggia prevalentemente su terreno nudo, mentre nei versanti maggiormente ombreggiati su preesistenti croste da vento e strati di neve vecchia a debole coesione. Oltre il limite del bosco, le nevicate sono state accompagnate da venti tesi, favorendo la formazione di nuovi accumuli nei pendii sottovovento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—			↔ STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Domani inizialmente cielo sereno, poi nel corso della giornata intensificazione della nuvolosità e prime deboli precipitazioni in serata; i venti saranno in rinforzo fino a diventare tesi nel pomeriggio da ovest sudovest. In tutto il settore di competenza il grado di pericolo valanghe sarà MARCATO (Grado 3) per possibili valanghe a debole coesione di neve fresca e valanghe a lastroni. L'attività valanghiva spontanea potrà manifestarsi con valanghe di media grandezza dalle balze rocciose e dai pendii molto ripidi, in isolati casi potranno essere anche di grandi dimensioni. I nuovi quantitativi di neve fresca poggiano perlopiù su strati di neve vecchia a debole coesione e croste da vento, l'innesco di valanghe sarà possibile già con debole sovraccarico; localmente le valanghe, se interesseranno gli strati deboli, potranno essere anche di grandi dimensioni. I punti più pericolosi saranno il passaggio tra poca e tanta neve,
DOLOMITI MERIDIONALI		—			↔ STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—			↔ STAZIONARIO	

ingresso/uscita di ripidi canalini di alta quota, bruschi cambi di pendenza e zone sottovento in genere. Oltre il limite del bosco, i recenti accumuli eolici sono instabili, perciò si consiglia di aggirarli; Inoltre fare attenzione ai classici rumori di "whom", classico segnale di instabilità del manto nevoso

<b>1*</b>	<b>Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.</b>
<b>2*</b>	<b>L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.</b>